

I valori del Risorgimento

UN PATRIMONIO DA TRASMETTERE AI GIOVANI

Negli ultimi mesi le strade del Comitato organizzatore Palio Marinaro e del Comitato livornese per la promozione dei valori Risorgimentali si sono incontrate più volte. Ad uno sguardo poco attento la cosa può sembrare un po' strana, ma di fatto non lo è, in quanto entrambi i comitati sono mossi dall'interesse per la conservazione e la diffusione delle tradizioni cittadine.

Per meglio conoscere questa realtà abbiamo voluto intervistare l'Ammiraglio in pensione Luigi Donolo, presidente del Comitato, che fin dalle prime battute ha svelato la tanta passione che sta dietro ai "volontari del Risorgimento".

Obiettivo del Comitato?

"Il Comitato livornese è stato fondato nel 2000 da un gruppo di promotori, fra cui Marzino Macchi e il professor Fabio Bertini, ai quali si aggiunsero subito dopo altri esponenti

della cultura livornese.

Lo scopo del Comitato è quello di ricordare i valori del Risorgimento italiano, perché crediamo che da qui hanno preso forza e ideologia gli avvenimenti successivi della resistenza italiana, che hanno poi dato origine alla nostra Costituzione. In modo particolare ci rivolgiamo ai giovani affinché non dimentichino il sacrificio fatto dai loro antenati, grazie al quale oggi possiamo godere dei diritti costituzionali".

Il ruolo di Livorno?

"In questo quadro generale noi inseriamo la storia di Livorno con la difesa dei cittadini dalle truppe austriache, chiamate dal Granduca per domare la città ribelle, dove dominavano sentimenti democratici e repubblicani. Il 10 e l'11 maggio 1849 alcuni volontari livornesi combatterono contro gli austriaci, in svantaggio per numero e mezzi, ed alla



Convegno internazionale "1849: una pagina di storia europea. La difesa di Livorno 170 anni dopo", svoltosi l'11 aprile 2019. Da sinistra Luigi Donolo presidente Comitato livornese per la Promozione dei Valori Risorgimentali, Fabio Bertini Coordinatore dei Comitati risorgimentali della Toscana e presidente del Coordinamento Nazionale delle Associazioni risorgimentali "Ferruccio", Giuseppe Monsagrati componente Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano.

fine dovettero soccombere e subire le tante vendette che il nemico mise in atto entrando in città da Porta San Marco".
Ci racconti delle vostre attività.

"La prima che voglio menzionare è quella nelle scuole, dove andiamo a fare lezione e promuovere concorsi per stimolare i giovani. E devo dire che abbiamo un buon ritorno, in quanto gli studenti di tutte le età, dimostrano interesse e partecipazione. Nell'anno scolastico che si è appena concluso abbiamo coinvolto circa mille studenti e una sessantina di insegnanti. Un numero veramente importante. Al termine del ciclo di lezioni gli alunni presentano degli elaborati utilizzando tecniche a loro più

Foto di gruppo di alcuni abitanti del quartiere San Jacopo, che hanno partecipato al Gran Ballo Risorgimentale alla Terrazza Mascagni.





Un gruppo di rievocatori del quartiere Pontino San Marco mentre rendono omaggio a Enrico Bartelloni, davanti la sua casa natale in via della Cappellina.

vicine, che vanno dai video, ai disegni, alla scrittura: un importante materiale che conserviamo in un archivio che in questi 20 anni è diventato molto ricco. C'è poi l'attività congressuale che ha lo scopo di organizzare incontri internazionali, con studiosi del settore e la conseguente pubblicazione degli atti, che rappresentano materiale di studio. Ci sono, inoltre, le rievocazioni storiche che coinvolgono tantissimi cittadini e ripropongono i temi del Risorgimento".

Qual è il vostro rapporto con il Comitato Organizzatore Gare Remiere?

"Quest'anno ricorreva il 170esimo anniversario della difesa della città di Livorno e abbiamo voluto coinvolgere altri Enti, Associazioni, Comitati e i quartieri. Il rapporto con il Comitato Organizzatore Palio Marinaro rientra in questa ottica, anche perché il lavoro che questo svolge per mantenere vive e diffondere le tradizioni legate al mondo del remo, ci uniscono in parte degli intenti. Abbiamo così incontrato il presidente Maurizio Quercioli e abbiamo deciso di donare al Comitato il modello in legno, che riproduce fedelmente Livorno nel 1849. Un lavoro

che ha un valore triplice, al primo posto vi è il suo significato storico in quanto viene rispettata fedelmente la struttura e la toponomastica di Livorno, grazie anche ad un lavoro di ricerca fatto con l'Archivio di Stato, in secondo luogo rappresenta uno strumento didattico in quanto i ragazzi, ma non solo loro, si appassionano nel confrontarlo con l'attuale struttura della città, ed infine, crediamo abbia anche un valore turistico. Il modello sarà esposto nella nuova sede del Comitato organizzatore Palio Marinaro".

Dello stesso modello vi è anche una versione in bronzo?

"Sì, è stato realizzato da una fonderia di Pietrasanta ed è diventata una vera opera d'arte. Il sindaco della cittadina lo ha voluto inaugurare e poi esposto in una mostra locale. Finalmente è arrivato a Livorno e aspettiamo che l'Amministrazione Comunale decida in quale luogo esporlo". Qual è la soddisfazione più bella che ha avuto come presidente?

"Ne ho avute tante, ma forse la più bella è quella di essere diventato una persona conosciuta da tanti bambini". Cosa le piacerebbe vedere realizzato?

"Vorrei una maggiore corrispondenza delle Istituzioni verso quello che stiamo facendo. Naturalmente approvano il nostro lavoro, ma occorrerebbe avere anche un sostegno economico per continuare con sempre maggiore forza. Purtroppo, a causa della mancanza di fondi abbiamo dovuto ridimensionare alcune manifestazioni. Invece ci piacerebbe incrementare le iniziative e coinvolgere sempre più persone. Altre tematiche alle quali siamo interessati sono quelle relative alla riqualificazione dei monumenti risorgimentali, in particolare Porta San Marco; e alla realizzazione di un museo cittadino del Risorgimento, soprattutto per dare un messaggio di vicinanza alla cittadinanza che, come noi tutti, crede nella potenzialità del turismo rievocativo per la valorizzazione della nostra città".

Il modello in bronzo di Livorno del X Maggio 1849

